834BLV Resina Epossidica Ignifuga (Parte A)

MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: **A-1.00**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: **13/06/2023**
Data di revisione: **13/06/2023**
L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	834BLV Resina Epossidica Ignifuga (Parte A)
Sinonimi	834BLV-450ML, 834BLV-3L, 834BLV-60L
Nome ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano])
Altri mezzi di identificazione	834BLV13062023 | UFI:VXQ0-00X5-1007-191N

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	**MG Chemicals Ltd - ITA**	**MG Chemicals (Head office)**	**MG Chemicals (Head office)**
Indirizzo	Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta	1210 Corporate Drive Ontario L7L 5R6 Canada	1210 Corporate Drive Ontario L7L 5R6 Canada
Telefono	Non Disponibile	+(1) 800-340-0772	+(1) 800-340-0772
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-340-0773	+(1) 800-340-0773
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	**Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)**
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri telefonici di emergenza	Non Disponibile

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H411 - Pericoloso per l ambiente acquatico (Cronico) 2, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1
Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI*

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	**Attenzione**

Dichiarazioni di Pericolo

H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pagina 1 continua...

Dichiarazioni aggiuntive

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

Frasi di Prevenzione: Prevenzione

P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Frasi di Prevenzione: Risposta

P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere la fuoriuscita.

Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frasi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

2.3. Altri pericoli

Contatto con la pelle e/ o ingestione puo` causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Puo` causare malesseri agli occhi e al tratto respiratorio*.

Esposizione puo` causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio*.

Puo` probabilmente avere effetti sulla fertilita`*.

Ripetute esposizioni potenzialmente causano seccature e rotture alla pelle*.

Vapori possono causare vertigini o soffocamento*.

Sostanza PBT/vPvB ≥ 0,1% = nessuna

Sostanza che altera il sistema endocrino ≥ 0,1% = nessuna

poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa
acetato di 2-metossi-1-metiletile	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
xilene	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	**%[peso]**	**Nome**	**Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche**	**SCL / Fattore-M**	**Nanoforma particelle Caratteristiche**
1. 25085-99-8 2.500-033-5 3.603-074-00-8 4.Non Disponibile	53	poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano] **[e]**	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H319, H317, H411 [2]	Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 5 % | Skin Irrit 2; H315: C ≥ 5 %	Non Disponibile
1. 21645-51-2 2.244-492-7 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	23	ALUMINIUM HYDROXIDE	Non Applicabile	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 68333-79-9 2.269-789-9 3.Non Disponibile	16	acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio	Pericoloso per l ambiente acquatico (Cronico) 4; H413 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile

Continua...

1. Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
4.Non Disponibile					
1. 108-65-6 2.203-603-9 3.603-064-00-3|607-195-00-7|603-106-00-0 4.Non Disponibile	0.9	acetato di 2-metossi-1-metiletile *	Liquido infiammabile Categoria 3; H226 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 1333-86-4 2.215-609-9|422-130-0|435-640-3 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.8	C.I. PIGMENT BLACK 6	Cancerogeno Categoria 2; H351 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 8052-41-3. 2.265-149-8|232-489-3 3.649-422-00-2|649-345-00-4 4.Non Disponibile	0.4	distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H226, H336, H304, EUH066 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 162627-21-6 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.3	caprolactone, ethoxylated polyphosphates	Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, Pericoloso per l ambiente acquatico (Cronico) 4; H318, H413 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 64742-47-8. 2.265-093-4|265-148-2|265-149-8 3.649-214-00-1|649-221-00-X|649-422-00-2 4.Non Disponibile	0.2	distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating" **[e]**	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H336, H304, EUH066 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 64742-95-6 2.265-199-0 3.649-356-00-4 4.Non Disponibile	0.1	nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Mutagenicità delle cellule germinali Categoria 1B, Cancerogeno Categoria 1B, Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H340, H350, H304 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 1330-20-7 2.215-535-7 3.601-022-00-9 4.Non Disponibile	0.1	xilene *	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2; H226, H312, H332, H315 [2]	*	Non Disponibile

Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina*

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▸ Altre misure sono di solito non necessarie.
Ingestione	▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

per intossicazione da sali fosfatici:

- Tutti i trattamenti devono essere basati sui segni e sintomi di angoscia osservati nel paziente. È necessario prendere in considerazione la possibilità che si sia verificata una sovraesposizione a materiali diversi da questo prodotto.
- L'ingestione di grandi quantità di sali fosfatici (oltre 1,0 grammi per un adulto) può causare una catarsi osmotica con conseguente diarrea e probabili crampi addominali. Dosi maggiori come 4-8 grammi causeranno quasi certamente questi effetti in tutti. Negli individui sani la maggior parte del sale ingerito sarà eliminato nelle feci con la diarrea e, quindi, non causerà alcuna tossicità sistemica. Dosi superiori a 10 grammi ipoteticamente possono causare tossicità sistemica.
- Il trattamento deve prendere in considerazione sia la porzione anionica che quella cationica della molecola.
- Tutti i sali di fosfato, ad eccezione dei sali di calcio, presentano un rischio ipotetico di ipocalcemia, quindi i livelli di calcio devono essere monitorati.

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai distillati di petrolio o ai relativi idrocarburi:

- La causa principale di decesso, a seguito di ingestione di distillato di petrolio puro e/o inalazione, è il collasso respiratorio.
- Il paziente deve essere esaminato velocemente per rilevare eventuali segni di difficoltà respiratoria (cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento), e deve essere somministrato ossigeno. I pazienti con volume respiratorio inadeguato o gas arteriosi insufficienti (pO2 50 mm HG) devono essere intubati.
- L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburi e vi sono prove elettrocardiografiche di lesione miocardica; devono essere approntati cateteri intravenosi e monitoraggi cardiaci per i pazienti palesemente sintomatici. I polmoni espellono i solventi inalati, quindi l'iperventilazione favorisce l'eliminazione.

Continua...

- Devono essere eseguiti raggi X al torace immediatamente dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione, per documentare l'aspirazione e rilevare la presenza di pneumotorace.
- L'epinefrina (adrenalina) non è consigliata per il trattamento del broncospasmo, a causa della possibile sensibilizzazione miocardiale alle catacolamine. I broncodilatatori cardio-selettivi inalati (come Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'aminofillina come seconda scelta.
- La lavanda gastrica è indicata in pazienti che richiedono decontaminazione; assicurare l'uso di un tubo endotracheale cuffiato in pazienti adulti. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

Trattare sintomaticamente.
La manifestazione di tossicità dell'alluminio comprende ipercalcemia, anemia, osteodistrofia refrattaria alla vitamina D ed encefalopatia progressiva (disartria-apraxia mista di linguaggio, asterixis, tremori, mioclono, demenza, convulsioni focali). Possono verificarsi dolore alle ossa, fratture patologiche e miopatia prossimale. I sintomi di solito si sviluppano in modo insidioso per mesi o anni (nei pazienti con insufficienza renale cronica) a meno che i carichi di alluminio dietetici non siano eccessivi. Livelli di alluminio sierico superiori a 60 ug / ml indicano un maggiore assorbimento. La potenziale tossicità si verifica sopra 100 ug / ml e i sintomi clinici sono presenti quando i livelli superano 200 ug / ml. La deferoxamina è stata utilizzata per il trattamento dell'encefalopatia e dell'osteomalacia dialitica. CaNa2EDTA è meno efficace nella chelazione dell'alluminio. [Ellenhorn e Barceloux: tossicologia medica]

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO_2) aldeidi Ossidi di nitrogeno (NO_x) Ossidi di fosforo (PO_x) Ossidi di metallo altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▸ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite. ▸ Asciugare bene. ▸ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
Grosse perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato. ▸ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▸ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▸ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▸ Aumentare la ventilazione. ▸ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▸ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▸ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

Continua...

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. ▸ Usare in area ben ventilata. ▸ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. ▸ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▸ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. ▸ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▸ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▸ Evitare danni fisici ai contenitori. ▸ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▸ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▸ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. ▸ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▸ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione . NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▸ Conservare nei contenitori originali. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▸ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▸ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ▸ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	▸ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▸ Imballare come raccomandato dal produttore. ▸ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.
Incompatibilita` di stoccaggio	Reazioni intense, a volte equivalenti a esplosioni, possono derivare dal contatto tra anelli aromatici e forti agenti ossidanti. Gli aromatici possono reagire esotermicamente con basi e composti diazoici. Evitare la reazione con ammine, mercaptani, acidi forti e agenti ossidanti. ▸ I fosfati sono incompatibili con agenti ossidanti e riducenti. ▸ I fosfati sono suscettibili alla formazione di fosfina, un gas altamente tossico ed infiammabile, in presenza di forti agenti riducenti come gli idruri. ▸ L'ossidazione parziale di fosfati da parte di agenti ossidanti può provocare il rilascio d'ossidi fosforosi tossici.
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Cronico 2
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	E2 Requisiti di livello inferiore/superiore: 200/500

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
ALUMINIUM HYDROXIDE	Cutaneo 4.063 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 10.76 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 10.76 mg/m³ (Locale, cronica) *Orale 4.74 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) **	Non Disponibile
acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio	Inalazione 18.06 mg/m³ (Sistemica, cronica) *Inalazione 4.45 mg/m³ (Sistemica, cronica) ** *Orale 1.28 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) **	Non Disponibile
acetato di 2-metossi-1-metiletile	Cutaneo 183 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 275 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 553.5 mg/m³ (Sistemica, acuta) Inalazione 550 mg/m³ (Locale, acuta) *Cutaneo 78 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 33 mg/m³ (Sistemica, cronica) ** *Orale 33 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 33 mg/m³ (Locale, cronica) **	0.635 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.064 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 6.35 mg/L (Acqua (Marini)) 3.29 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.329 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.29 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP)
C.I. PIGMENT BLACK 6	Inalazione 1 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 0.5 mg/m³ (Locale, cronica) *Inalazione 0.06 mg/m³ (Sistemica, cronica) **	1 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 10 mg/L (Acqua (Marini))
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Cutaneo 80 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 44 mg/m³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 7.56 mg/cm² (Locale, cronica) Inalazione 44 mg/m³ (Locale, cronica)	0.14 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.35 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.014 mg/L (Acqua (Marini)) 1.14 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

Continua...

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
	Cutaneo 30 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) Inalazione 55 mg/m³ (Sistemica, acuta) Inalazione 55 mg/m³ (Locale, acuta) *Cutaneo 40 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 22 mg/m³ (Sistemica, cronica) ** *Orale 10.56 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Cutaneo 3.78 mg/cm² (Locale, cronica) ** *Inalazione 22 mg/m³ (Locale, cronica) ** *Cutaneo 60 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) ** *Inalazione 55 mg/m³ (Sistemica, acuta) ** *Orale 50 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) ** *Inalazione 55 mg/m³ (Locale, acuta) **	0.14 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Cutaneo 2.91 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 16.4 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 5 002.67 mg/m³ (Sistemica, acuta) *Cutaneo 1.25 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 4.85 mg/m³ (Sistemica, cronica) ** *Orale 1.25 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 3 001.6 mg/m³ (Sistemica, acuta) **	17 g/kg food (Orale)
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Inalazione 837.5 mg/m³ (Locale, cronica) Inalazione 1 286.4 mg/m³ (Sistemica, acuta) Inalazione 1 066.67 mg/m³ (Locale, acuta) *Inalazione 178.57 mg/m³ (Locale, cronica) ** *Inalazione 1 152 mg/m³ (Sistemica, acuta) ** *Inalazione 640 mg/m³ (Locale, acuta) **	Non Disponibile
xilene	Cutaneo 212 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 221 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 221 mg/m³ (Locale, cronica) Inalazione 442 mg/m³ (Sistemica, acuta) Inalazione 442 mg/m³ (Locale, acuta) *Cutaneo 125 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 65.3 mg/m³ (Sistemica, cronica) ** *Orale 12.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) ** *Inalazione 65.3 mg/m³ (Locale, cronica) ** *Inalazione 260 mg/m³ (Sistemica, acuta) ** *Inalazione 260 mg/m³ (Locale, acuta) **	0.327 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.327 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.327 mg/L (Acqua (Marini)) 12.46 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 12.46 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 2.31 mg/kg soil dw (Suolo) 6.58 mg/L (STP)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	acetato di 2-metossi-1-metiletile	1-Methoxypropan-2-ol	100 ppm / 375 mg/m3	568 mg/m3 / 150 ppm	Non Disponibile	Skin
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	acetato di 2-metossi-1-metiletile	1-Methoxypropyl-2-acetate	50 ppm / 275 mg/m3	550 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di esposizione professionale Italia	acetato di 2-metossi-1-metiletile	2-Metossi-1-metiletilacetato	50 ppm / 275 mg/m3	550 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Cute
Limiti di esposizione professionale Italia	acetato di 2-metossi-1-metiletile	Metossipropanolo 2,1-	100 ppm / 375 mg/m3	568 mg/m3 / 150 ppm	Non Disponibile	Cute
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	xilene	Xylene (mixed isomers, pure)	50 ppm / 221 mg/m3	442 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di esposizione professionale Italia	xilene	Xilene, isomeri misti, puro	50 ppm / 221 mg/m3	442 mg/m3 / 100 ppm	Non Disponibile	Cute

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	90 mg/m3	990 mg/m3	5,900 mg/m3
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	30 mg/m3	330 mg/m3	2,000 mg/m3
ALUMINIUM HYDROXIDE	8.7 mg/m3	73 mg/m3	440 mg/m3
acetato di 2-metossi-1-metiletile	100 ppm	160 ppm	660 ppm
acetato di 2-metossi-1-metiletile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
C.I. PIGMENT BLACK 6	9 mg/m3	99 mg/m3	590 mg/m3
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	300 mg/m3	1,800 mg/m3	29500** mg/m3
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	1,100 mg/m3	1,800 mg/m3	40,000 mg/m3

Continua...

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	1,200 mg/m3	6,700 mg/m3	40,000 mg/m3
xilene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	Non Disponibile	Non Disponibile
ALUMINIUM HYDROXIDE	Non Disponibile	Non Disponibile
acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio	Non Disponibile	Non Disponibile
acetato di 2-metossi-1-metiletile	Non Disponibile	Non Disponibile
C.I. PIGMENT BLACK 6	1,750 mg/m3	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	20,000 mg/m3	Non Disponibile
caprolactone, ethoxylated polyphosphates	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	2,500 mg/m3	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Non Disponibile	Non Disponibile
xilene	900 ppm	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	E	≤ 0.01 mg/m³
C.I. PIGMENT BLACK 6	C	> 0.1 to ≤ milligrams per cubic meter of air (mg/m³)
caprolactone, ethoxylated polyphosphates	C	> 1 to ≤ 10 parts per million (ppm)
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	E	≤ 0.1 ppm
Note:	*Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*	

DATI DEL PRODOTTO

ATTENZIONE: Questa sostanza e stata classificata da NOHSC come Categoria 2 Probabile Carcinogeno Umano
Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri.
ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specifato.
CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza:
TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva:
LOD: Limite di detezione
I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come:
D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta
Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996)
TLV e basato sulle esposizioni al cloruro di alluminio e sulla quantita di acidi idrolizzati e corrispondenti acidi TLV a provvedere lo stesso grado di immunita da irritazione. Lavoratori cronicamente esposti a polveri e fumi di alluminio hanno sviluppato severe reazioni polmonari inclusi fibrosi, emfisema e pneotorace. E stato riportata anche una piu rara encefalopatia.
Non ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall odore, che l Esposizione Standard sta per essere superata.
Fattore olfattiva di sicurezza (OSF) e destinata a essere raggruppato in classe C, D o E.
Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) e definito come:
OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm
Classificazione nelle seguenti classi:

Classe	OSF	Descrizione
A	550	Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l odore che Standard di Esposizione (TLV-TWA per esempio) e stata raggiunta, persino quando distratti da attivita lavorative
B	26-550	Idem per 50-90% di persone distratte
C	1-26	Idem per meno di 50% di persone distratte
D	0.18-1	10-50% di indicvidui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta
E		

NOTA N: La classificazione "cancerogeno" non è necessaria se si conosce l'intero iter di raffinazione e si può dimostrare che la sostanza da cui il prodotto è derivato non è cancerogena. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nell'allegato VI.
NOTA P: La classificazione "cancerogeno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (Einecs n. 200-753-7). Se la sostanza è classificata come cancerogena, è necessaria anche la nota E. Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno comparire le frasi S (2-)23-24-62. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nell'allegato VI.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un sistema di scarico generale è adeguato in condizioni normali. In caso di circostanze specifiche può essere necessario un sistema di ventilazione a scarico locale. Se c' è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA, la cui calzatura perfetta è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante. Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria:

Continua...

solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione per gli occhi e volto

- Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.
- Occhiali chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possible. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Protezione mani / piedi

NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.
Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore.
Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.
Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.
L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.
L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:
· La frequenza e la durata del contatto,
· Resistenza chimica del materiale del guanto,
· Spessore del guanto e
· destrezza
Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).
· Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
· Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
· Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.
· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.
Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:
· Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
· Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
· Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
· Scarso quando il materiale dei guanti si consuma
Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.
Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.
Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.
Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:
· I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
· Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura
I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si

Continua...

	consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. ▸ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butatoluene), stivali e grembiuli. ▸ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano le resina), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▸ NON usare creme protettive che contengono grassi emulfisicati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	▸ Tute intere. ▸ Grembiuli in PVC. ▸ Crema di protezione. ▸ Crema di pulizia della pelle. ▸ Unità di lavaggio degli occhi.

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:
834BLV Flame Retardant Epoxy (Part A)

Prodotto	CPI
PE/EVAL/PE	A
PVA	A
TEFLON	A
VITON	A
BUTYL	C
BUTYL/NEOPRENE	C
HYPALON	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PVC	C
PVDC/PE/PVDC	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

- L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingenieristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ambio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Black

Stato Fisico	liquido	**Densità Relativa (Acqua= 1)**	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	**Temperatura di Auto Accensione (°C)**	220
pH (come fornito)	Non Disponibile	**Temperatura di decomposizione**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	110	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	**Gusto**	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	**Proprietà esplosive**	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	6.89	**Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	1.36	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile

Continua...

Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non Disponibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	1.51	**Composti Organici Volatili g/L**	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	**Nanoforma particelle Caratteristiche**	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali. Xilene e un depressante del sistema nervoso centrale
Ingestione	Le risposte tossiche acute all'alluminio si limitano alle forme più solubili. Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione. I fosfati vengono assorbiti lentamente e in modo incompleto dal tratto gastrointestinale ed è improbabile che (a parte l'abuso) producano gli effetti sistemici che si verificano quando introdotti per altre vie. Tali effetti includono vomito, letargia, febbre, diarrea, calo della pressione sanguigna, polso lento, cianosi, spasmo carpale, coma e tetania. Questi effetti risultano in seguito al sequestro del calcio nel sangue. L'ingestione di grandi quantità di sali di fosfato (oltre 1 g per un adulto) può produrre catarsi osmotica con conseguente diarrea e probabilmente, crampi addominali. Grandi dosi (4-8 gm) produrranno quasi certamente questi effetti nella maggior parte degli individui. La maggior parte del sale ingerito sarà eliminato nelle feci di individui sani senza produrre tossicità sistemica. Dosi superiori a 10 g possono produrre tossicità sistemica.
Contatto con la pelle	Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il materiale causa una leggera irritazione cutanea; esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produce una lieve infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa, ma lieve, se applicata alla pelle sana e integra degli animali (per piu' di quattro ore), tale infiammazione essendo presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.
Occhi	Esistono prove, o l'esperienza pratica predice, che il materiale può causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o può produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi di animali da esperimento. Il contatto con gli occhi ripetuto o prolungato può causare un'infiammazione caratterizzata da un arrossamento temporaneo (simile a una scottatura da vento) della congiuntiva (congiuntivite); possono verificarsi danni temporanei alla vista e / o altri danni / ulcerazioni oculari transitorie.
Cronico	Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. E piu probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensitizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale.

Continua...

	L'esposizione al materiale può causare preoccupazioni per la fertilità umana, generalmente sulla base del fatto che i risultati di studi sugli animali forniscono prove sufficienti per causare un forte sospetto di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o prove di ridotta fertilità che si verificano intorno ai stessi livelli di dose di altri effetti tossici, ma che non sono una conseguenza non specifica secondaria di altri effetti tossici. Esposizione a grandi dosi di alluminio e stata associate con malattia degenerative del cervello, Alzheimer. Bisfwnolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a dnne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riprodutivi maschili e sperma. Eteri glicidilici possono causare danni genetici e cancro. I cani trattati con dosi giornaliere di sodio fosfato bibasico per 9-22 settimane hanno mostrato depositi di calcio nei reni (nefrocalcinosi) con atrofia disseminata del tubulo prossimale. Gli animali nutriti con sodio fosfato bibasico e potassio fosfato monobasico, in studi sia a breve che a lungo termine, hanno mostrato una maggiore porosità ossea; erano evidenti anche l'iperparatiroidismo e la calcificazione dei tessuti molli.

	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
834BLV Flame Retardant Epoxy (Part A)	Non Disponibile	Non Disponibile
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (ratto) LD50: >1200 mg/kg[2]	Non Disponibile
	Orale(Mouse) LD50; >500 mg/kg[2]	
ALUMINIUM HYDROXIDE	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	L'inalazione(Rat) LC50; >2.3 mg/l4h[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (coniglio) LD50: >3160 mg/kg[2]	Non Disponibile
	L'inalazione(Rat) LC50; >4.85 mg/l4h[1]	
	Orale(Ratto) LD50; >=300<=2000 mg/kg[1]	
acetato di 2-metossi-1-metiletile	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Eye (rabbit) 230 mg mild
	Orale(Ratto) LD50; 3739 mg/kg[2]	Eye (rabbit) 500 mg/24 h. - mild
		Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
		Skin (rabbit) 500 mg open - mild
C.I. PIGMENT BLACK 6	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg[1]	Eye (hmn) 470 ppm/15m irrit.
	L'inalazione(Rat) LC50; >5.5 mg/l4h[1]	Eye (rabbit) 500 mg/24h moderate
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
caprolactone, ethoxylated polyphosphates	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg[2]	Eye : Not irritating (OECD 405) *
	L'inalazione(Rat) LC50; 4.6 mg/l4h[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Orale(Ratto) LD50; 7400 mg/kg[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
		Skin : Not irritating (OECD 404)*
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (coniglio) LD50: >1900 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	L'inalazione(Rat) LC50; >4.42 mg/L4h[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Orale(Ratto) LD50; >4500 mg/kg[1]	
xilene	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (coniglio) LD50: >1700 mg/kg[2]	Eye (human): 200 ppm irritant
	L'inalazione(Rat) LC50; 5000 ppm4h[2]	Eye (rabbit): 5 mg/24h SEVERE

Continua...

	Orale(Mouse) LD50; 2119 mg/kg[2]	Eye (rabbit): 87 mg mild
		Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]
		Skin (rabbit):500 mg/24h moderate

Legenda:	*1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*

ACETATO DI 2-METOSSI-1-METILETILE	Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
XILENE	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
834BLV Flame Retardant Epoxy (Part A) & POLI[2,2'-[PROPAN-2,2-DIILBIS(BENZEN-4,1-DIILOSSIMETANDIIL)]DIOSSIRANO]	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L importanza dell allergene a contatto non e semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e ampiamente distribuita puo essere un allergene piu importante di quello con un piu forte potenziale di sensitizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu di 1% di pesone campionate.
POLI[2,2'-[PROPAN-2,2-DIILBIS(BENZEN-4,1-DIILOSSIMETANDIIL)]DIOSSIRANO] & ACETATO DI 2-METOSSI-1-METILETILE & XILENE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
POLI[2,2'-[PROPAN-2,2-DIILBIS(BENZEN-4,1-DIILOSSIMETANDIIL)]DIOSSIRANO] & ALUMINIUM HYDROXIDE & ACETATO DI 2-METOSSI-1-METILETILE & C.I. PIGMENT BLACK 6	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
ACETATO DI 2-METOSSI-1-METILETILE & NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusl nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

Tossicità acuta	✗	**Cancerogenicità**	✗
Irritazione / corrosione	✓	**Tossicità Riproduttiva**	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	**STOT - esposizione singola**	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	**STOT - esposizione ripetuta**	✗
Mutagenicità	✗	**Pericolo di aspirazione**	✗

Legenda: ✗ *– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione*
✓ *– Dati necessari alla classificazione disponibili*

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
834BLV Flame Retardant Epoxy (Part A)	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Continua...

poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
EC50(ECx)	24h	Crostacei	3mg/l	Non Disponibile
LC50	96h	Pesce	2.4mg/l	Non Disponibile
EC50	48h	Crostacei	~2mg/l	2

ALUMINIUM HYDROXIDE

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>100mg/l	1
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.0169mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.0054mg/l	2
LC50	96h	Pesce	0.57mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	>0.065mg/l	4

acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	3.57mg/l	2
LC50	96h	Pesce	70mg/l	4
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>97.1mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	90.89mg/l	4

acetato di 2-metossi-1-metiletile

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
LC50	96h	Pesce	100mg/l	1
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	373mg/l	2
NOEC(ECx)	336h	Pesce	47.5mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	>1000mg/l	2

C.I. PIGMENT BLACK 6

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
LC50	96h	Pesce	>100mg/l	2
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.2mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	33.076-41.968mg/l	4
NOEC(ECx)	24h	Crostacei	3200mg/l	1

distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
NOEC(ECx)	3072h	Pesce	1mg/l	1
LC50	96h	Pesce	2.2mg/l	4
NOEC(ECx)	720h	Pesce	0.02mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.277mg/l	2
LC50	96h	Pesce	0.14mg/l	2

caprolactone, ethoxylated polyphosphates

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	<0.03mg/l	1
NOEC(ECx)	3072h	Pesce	1mg/l	1
LC50	96h	Pesce	2.2mg/l	4

nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	1mg/l	1
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	19mg/l	1
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	64mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	6.14mg/l	1

xilene

Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
LC50	96h	Pesce	2.6mg/l	2
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	4.6mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	1.8mg/l	2
NOEC(ECx)	73h	Alghe o altre piante acquatiche	0.44mg/l	2

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Continua...

Sulla base delle prove disponibili riguardano la tossicità, la persistenza, il potenziale di accumulazione e/o il comportamento ambientale, il materiale può rappresentare un pericolo immediato, oppure a lungo termine e/o ritardato, alla struttura e/o al funzionamento degli ecosistemi naturali.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.
I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
Nell'aria l'ammoniaca è persistente mentre, in acqua, biodegrada rapidamente in nitrato, producendo un'elevata richiesta di ossigeno. L'ammoniaca è fortemente assorbita dal terreno. L'ammoniaca non è persistente in acqua (dimezzamento: 2 giorni) ed è moderatamente tossica nei pesci in presenza di temperature e pH normali. L'ammoniaca è dannosa alla vita acquatica a basse concentrazioni ma non si concentra nella catena alimentare.
Standard dell'acqua potabile:
0,5 mg/l (UK max.)
1,5 mg/l (Livelli WHO)
Linea guida del terreno: nessuna disponibile.
Standard della qualità dell'aria: nessuna disponibile
I principali problemi di contaminazione da fosfati dell'ambiente riguardano i processi di eutrofizzazione in laghi e stagni. Il fosforo è un nutriente essenziale per le piante e di solito è il nutriente limitante per le alghe blu-verdi. Un lago in fase di eutrofizzazione mostra una rapida crescita di alghe nelle acque superficiali. Le alghe planctoniche provocano torbidità e film di galleggiamento. Le alghe costiere causano brutti fanghi, pellicole e danni alle canne. Il decadimento di queste alghe provoca l'esaurimento dell'ossigeno nelle acque profonde e poco profonde vicino alla riva. Il processo si autoalimenta perché le condizioni anossiche all'interfaccia sedimento / acqua provocano il rilascio di più fosfati adsorbiti dal sedimento. La crescita delle alghe produce effetti indesiderati sul trattamento dell'acqua potabile, sulla pesca e sull'uso dei laghi per scopi ricreativi.
L'alluminio si trova nell'ambiente sotto forma di silicati, ossidi e idrossidi, combinati con altri elementi come sodio, fluoro e complessi dell'arsenico con materia organica.
L'acidificazione dei terreni rilascia alluminio sotto forma di soluzione trasportabile. La mobilizzazione dell'alluminio da parte della pioggia acida fa sì che l'alluminio diventi disponibile per l'assorbimento da parte delle piante.
Standard dell'acqua potabile:
alluminio: 200 ìg/L (UK max.)
200 ìg/L (linea guida WHO)
cloruro: 400 mg/l (UK max.)
250 mg/l (linea guida WHO)
fluoro: 1,5 mg/l (UK max.)
1,5 mg/l (linea guida WHO)
nitrato: 50 mg/l (UK max.)
50 mg/l (linea guida WHO)
solfato: 250 mg/l (UK max.)
Linea guida del terreno : nessuna disponibile.
Standard della qualità dell'aria: nessuna disponibile
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	ALTO	ALTO
acetato di 2-metossi-1-metiletile	BASSO (Emivita = 56 giorni)	BASSO (Emivita = 1.7 giorni)
xilene	ALTO (Emivita = 360 giorni)	BASSO (Emivita = 1.83 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	BASSO (LogKOW = 2.6835)
acetato di 2-metossi-1-metiletile	BASSO (BCF = 2)
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
xilene	MEDIO (BCF = 740)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	BASSO (KOC = 51.43)
acetato di 2-metossi-1-metiletile	ALTO (KOC = 1)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	❌	❌	❌
vPvB	❌	❌	❌

Criteri PBT soddisfatti?	no
vPvB	no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi

Continua...

nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ▸ Riduzione ▸ Riuso ▸ Riciclaggio ▸ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ▸ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ▸ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento. ▸ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato. ▸ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	Quantità limitata: 834BLV-450ML, 834BLV-3L
	Taglie superiori a 5L: 834BLV-60L

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	3082
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano])
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: 9 Rischio sussidiario: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): 90 Codice di Classificazione: M6 Etichetta di Pericolo: 9 Disposizioni speciali: 274 335 375 601 Quantità limitata: 5 L Codice restrizione tunnel: 3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	3082
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	Rifiuto MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano])

Continua...

14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA: 9 Rischio secondatio ICAO/IATA: Non Applicabile Codice ERG: 9L
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali: A97 A158 A197 A215 Istruzioni di imballaggio per il carico: 964 Massima Quantità / Pacco per carico: 450 L Istruzioni per i passeggere e imballaggio: 964 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 450 L Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Y964 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: 30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	3082
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	Rifiuto MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano])
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG: 9 Rischio Secondatio IMDG: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Inquinante marino
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS: F-A, S-F Disposizioni speciali: 274 335 969 Quantità Limitate: 5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	3082
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano])
14.3. **Classi di pericolo ADR**	9 Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione: M6 Disposizioni speciali: 274; 335; 375; 601 Quantità limitata: 5 L Attrezzatura richiesta: PP Fire cones number: 0

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	Non Disponibile
ALUMINIUM HYDROXIDE	Non Disponibile
acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio	Non Disponibile
acetato di 2-metossi-1-metiletile	Non Disponibile
C.I. PIGMENT BLACK 6	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Non Disponibile
caprolactone, ethoxylated polyphosphates	Non Disponibile

Continua...

Nome del Prodotto	Gruppo
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Non Disponibile
xilene	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]	Non Disponibile
ALUMINIUM HYDROXIDE	Non Disponibile
acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio	Non Disponibile
acetato di 2-metossi-1-metiletile	Non Disponibile
C.I. PIGMENT BLACK 6	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Non Disponibile
caprolactone, ethoxylated polyphosphates	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Non Disponibile
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Non Disponibile
xilene	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano] se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
- Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)
- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

ALUMINIUM HYDROXIDE se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)
- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
- Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acetato di 2-metossi-1-metiletile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Limiti di esposizione professionale Italia
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
- Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi
- Regolamento EU REACH (EC) No 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Tossici per la riproduzione: Categoria 1 B
- UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
- Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

C.I. PIGMENT BLACK 6 se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
- Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeni per l'uomo
- Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
- Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate - ELINCS - 6a pubblicazione - COM (2003) 642, 29.10.2003
- Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)
- EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
- Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Continua...

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni	Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione	Regolamento EU REACH (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 4) Mutageni delle cellule germinali: Categoria 1 B
Inventario Europeo EC	Regolamento EU REACH (EC) No 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) Cancerogeni: Categoria 1 B
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

caprolactone, ethoxylated polyphosphates se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Non Applicabile

distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating" se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni	Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione	Regolamento EU REACH (EC) No 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) Cancerogeni: Categoria 1 B
Inventario Europeo EC	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI	

nafta solvente (petrolio), aromatica leggera se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni	Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione	Regolamento EU REACH (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 4) Mutageni delle cellule germinali: Categoria 1 B
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Regolamento EU REACH (EC) No 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) Cancerogeni: Categoria 1 B
Inventario Europeo EC	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI	

xilene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi
Inventario Europeo EC	UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Limiti di esposizione professionale Italia	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	No (caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Canada - ADSL	No (caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Canada - NDSL	No (poli[2,2'-[propan-2,2-diilbis(benzen-4,1-diilossimetandiil)]diossirano]; ALUMINIUM HYDROXIDE; acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio; C.I. PIGMENT BLACK 6; distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; caprolactone, ethoxylated polyphosphates; distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"; nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; xilene)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Giappone - ENCS	No (acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio; caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	No (caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Stati Uniti - TSCA	No (caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (acidi-polifosforici,-sali-di-ammonio; caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	No (caprolactone, ethoxylated polyphosphates)
Legenda:	*Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario* *No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.*

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	13/06/2023

Continua...

Data Iniziale	13/06/2023

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche .
H350	Può provocare il cancro.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.
L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Pericoloso per l ambiente acquatico (Cronico) 2, H411	Metodo di calcolo
Corrosione/irritazione cutanea 2, H315	Metodo di calcolo
Irritazione Oculare Categoria 2, H319	Metodo di calcolo
Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H317	Metodo di calcolo
, EUH210	Giudizio esperto

fine della SDS